



SALUTO DEL PRESIDENTE DELL'ORDINE DOTTOR ETTORE TOMASSETTI

Cari colleghi sia appartenenti all'ordine di Rieti che convenuti da altre province, vi do il benvenuto.

Questa giornata formativa e' nata con l'intento di trasmettere a tutti delle informazioni utili nella professione di tutti i giorni.

Quando l'abbiamo progettata con il presidente dell'Unimedvet Dottor Fabio Cesaroni, lui mi accenno' a degli argomenti scientificamente validissimi, ma io gli ribadii che avrei preferito un argomento che avesse anche una valenza legata alle problematiche del territorio ove l'evento doveva essere realizzato.

Da qui la scelta delle argomentazioni che verranno trattate oggi: infatti il nostro e' un territorio particolare, siamo a confine con Roma, e' un territorio molto vasto con una scarsa densita' di popolazione umana ma tanti tanti cani randagi vaganti provenienti in gran parte da probabili abbandoni operati da una utenza eterogenea e numerosissima.

Infatti tra i proprietari di animali possiamo trovare, da una parte animalisti attivisti, dall'altra gente che alla soglia delle vacanze abbandona il proprio cane o gatto senza riflettere assolutamente sul gesto che sta facendo e le conseguenze che ne possono derivare.

Come ho scritto di recente sulla rivista della nostra categoria 30 giorni, nell'ambito di dichiarazioni rilasciate in merito alla campagna denominata "mese del microchip" organizzato dalla regione Lazio e tuttora in corso, bisogna creare la "cultura del possesso responsabile dell'animale": secondo il mio punto di vista i cardini del possesso responsabile sono l'identificazione certa del proprietario dell'animale mediante applicazione di mezzi identificativi all'animale (il microchip al momento attuale non ha concorrenti) e il controllo della riproduzione.

Ed ecco che la giornata di oggi tocca un tema all'ordine del giorno per i veterinari sia pubblici che privati, sia ambulatoriali che itineranti, perche' il problema del controllo delle nascite c'e' sia in campagna che in citta' sia nei cani che nei gatti, animali piu' indipendenti dei cani ma non meno interessati dai fenomeni di indifferenza degli umani.

Nascite incontrollate hanno portato alla insorgenza di una popolazione di cani e gatti non piu' determinabile da un punto di vista numerico e quindi non gestibile, con conseguenze sulla salute pubblica (zoonosi, aggressioni, coinvolgimento in incidenti stradali, ecc.) e acquisizioni da parte di persone inconsapevoli della proprieta' di un animale, spesso senza nessuna regola, da cucciolate indesiderate e non censite.

Il resto delle relazioni previste tratteranno alcune patologie di interesse quotidiano nell'attivita' del veterinario da cui trarremo senz'altro notizie utili per prolungare al massimo la vita degli animali alle migliori condizioni di benessere, consapevoli ormai che la funzione del cane o del gatto di proprieta' ha un ruolo sociale.

Infatti gli animali fanno parte di famiglie tipo e sono considerati ormai come "figli", ma sempre piu' spesso convivono con persone anziane sole, a volte sono la loro unica compagnia e riuscire nell'intento di prolungare la vita di questi animali il piu' possibile, ha lo scopo di farli stare vicino ai loro padroni attenuando, con l'affetto che riescono a dare, i problemi della terza eta'.

Un ringraziamento va a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo evento: prima di tutto l'associazione Unimedvet (unione italiana medici veterinari) con sede a Roma per aver accettato di scegliere Rieti come sede di questo evento, poi i colleghi del consiglio che si sono prodigati con generosita', ognuno con ruoli diversi, nella macchina organizzativa e infine gli sponsor: la banca Carispaq (Cassa di Risparmio dell'Aquila) presente a Rieti con una agenzia di citta' e la Demas di Roma noto rivenditore di prodotti farmaceutici veterinari e attrezzature che ci hanno permesso con il loro contributo di proporre la giornata odierna con una cornice che spero sara' di vostro gradimento.

Buon lavoro a tutti.